

# SANITÀ e WELFARE

## Pretendiamo risposte da Governo e Regione

Art. 32  
La Repubblica tutela la salute come  
fondamentale diritto dell'individuo e interesse  
della collettività, e garantisce cure gratuite  
agli indigenti.

Cgil Cisl Uil intendono riportare al centro dell'attenzione **le gravi condizioni dei servizi sanitari e socio-sanitari nel Paese e in Puglia**. In un contesto di crescente disagio sociale serve, a partire dal Governo nazionale, il rilancio del nostro Servizio Sanitario Nazionale, per ristabilire che **il diritto alla salute ed alle cure sia assicurato in modo uniforme in tutto il Paese**, così come prevedono la nostra Costituzione e la stessa Riforma sanitaria.

**Servono più risorse per Sanità e Welfare** e difendere la centralità del servizio pubblico, per garantire l'universalità delle prestazioni. Continuiamo invece a registrare **crescenti criticità** che pregiudicano **il diritto alle cure** - in tal senso vanno eliminati i super ticket - e l'accesso alle **prestazioni sociali**. Serve una **più equa ripartizione del Fondo sanitario nazionale** che penalizza le regioni del Sud. Così come andrebbero **sbloccate le assunzioni** per migliorare il livello delle prestazioni e la qualità del lavoro, che oggi poggia su un numero di addetti che registra almeno 5mila posizioni vacanti. **Nessuna risposta arriva invece dal Def predisposto dal Governo, dove anzi sono previsti tagli.**

A livello regionale, pur avendo avuto momenti di confronto, restano aperte tante questioni in ambito sanitario, dalle **liste di attesa alla medicina territoriale**, dal **servizio di 118** alla chiusura dei **Punti di primo intervento**. Il risultato è un **progressivo collasso dei servizi sanitari** e una crescente insoddisfazione dei cittadini, che in molti casi o sono costretti a ricorrere al privato, con **costi insostenibili per tante famiglie**, o ad alimentare la **mobilità passiva** verso altre regioni. Allo stesso modo va regolamentata **la pratica libero-professionale del personale medico** (intra moenia ed extra moenia), che non può penalizzare la garanzia delle prestazioni pubbliche e i tempi di attesa, soprattutto per quelle urgenti.

**Sul welfare le cose non vanno meglio.** Dall'approvazione del Piano Regionale delle Politiche Sociali sono pochissimi gli ambiti che hanno avviato tavoli di concertazione e confronto per la definizione del Piano Sociali di Zona, registrando un arretramento sull'equità nell'accesso alle prestazioni che colpisce le fasce più fragili della popolazione.

### Chiediamo

- Più risorse per la sanità e il welfare pubblico
- Programmazione di una medicina territoriale efficiente e capillare
- Abbattimento delle liste di attesa
- Riqualificazione della spesa di beni e servizi
- Regolamentazione della pratica libero-professionale
- Piano di assunzione di personale medico e infermieristico
- Interventi di prevenzione per la salute e l'ambiente

**12 DICEMBRE MANIFESTAZIONE REGIONALE A BARI SOTTO LA SEDE DELLA GIUNTA**

